

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	02/02/2022	5	<a href="#">Violenza tra minori, un bullo sfregia con il coltello un 17enne = Ancora violenza fra minorenni, diciassettenne sfregiato dal bullo</a> <i>Beppe Facchini</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	02/02/2022	6	<a href="#">Esce di strada, addio a Sandro</a> <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	02/02/2022	91	<a href="#">Subito sfida Modena-Vignola Castelfranco riparte da Parma</a> <i>Fabrizio Morandi</i>	5
LIBERTÀ	02/02/2022	28	<a href="#">Nel ruolo di "Serpico della Bovisa" nella fiction "Monterossi" su Amazon</a> <i>Ba Be</i>	6
NUOVA FERRARA	02/02/2022	19	<a href="#">Disagi per i pazienti della dottoressa ancora da sostituire</a> <i>Redazione</i>	7
REPUBBLICA BOLOGNA	02/02/2022	6	<a href="#">Scuole lasciate a metà luce e gas da pagare i Comuni sono in bolletta</a> <i>Eleonora Capelli</i>	8
REPUBBLICA BOLOGNA	02/02/2022	6	<a href="#">Sindaci di provincia in ginocchio Il caro bollette blocca tutto = Scuole lasciate a metà luce e gas da pagare i Comuni sono in bolletta</a> <i>Eleonora Capelli</i>	10
REPUBBLICA BOLOGNA	02/02/2022	10	<a href="#">Sfregia un ragazzo e se ne vanta sui social Fermato un sedicenne</a> <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/02/2022	47	<a href="#">Accoltella un coetaneo alla fermata del bus: arrestato2 = Accoltellò un coetaneo, 16enne arrestato</a> <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/02/2022	48	<a href="#">Sbanda sulla provinciale Perde la vita a 53 anni = Sbanda sulla provinciale e muore a 53 anni</a> <i>Pier Luigi Trombetta</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/02/2022	48	<a href="#">Esumazioni al cimitero</a> <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/02/2022	49	<a href="#">Il Coro delle mondine perde la voce di Edda</a> <i>'pier Luigi Trombetta</i>	18

A SAN LAZZARO

## Violenza tra minori, un bullo sfregia con il coltello un 17enne

Ancora violenza fra minorenni. Ancora baby bulli. Dopo i fatti di Corticella, che vedono indagati ben otto ragazzini, ecco un altro gravissimo episodio a San Lazzaro.

I fatti risalgono al 7 gennaio e sono avvenuti nella centralissima piazza Bracci: è qui che un 16enne ha accoltellato al volto un 17enne, sfregiandolo sotto l'occhio sinistro. L'aggressore è stato rintracciato dai carabinieri e arrestato. Dell'accoltellamento si era vantato in un video sui social.

a pagina 5

# Ancora violenza fra minorenni, diciassettenne sfregiato dal bullo

È accaduto a San Lazzaro nella centrale piazza Bracci. L'aggressore, 16 anni, ha ferito il ragazzo al volto con un coltello e poi ha postato sui social un video per vantarsene

Ancora un episodio di violenza con protagonisti dei minorenni. Stavolta è successo a San Lazzaro, dove i carabinieri hanno arrestato un sedicenne accusato di aver accoltellato e sfigurato un altro giovanissimo alla fermata dell'autobus. Non solo: aveva anche pubblicato sui social un video nel quale si vantava dell'aggressione in questione e di un'altra simile, risalente a qualche settimana prima, prendendosi gioco delle forze dell'ordine che ancora non erano riusciti ad acciuffarlo.

Lunedì pomeriggio, però, i militari lo hanno rintracciato e tradotto nell'istituto di pena minorile del Pratello, dopo la firma dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale per i Minorenni di Bologna. Dovrà rispondere di lesione personale aggravata e porto di armi e di oggetti atti ad offendere.

L'episodio è avvenuto la sera del 7 gennaio scorso nella

centralissima piazza Bracci, luogo di ritrovo per diverse compagnie di giovani che abitano in zona. Non è ancora chiaro cosa sia successo prima, se ci sia stato un litigio fra comitive o qualcos'altro di futile, ma sta di fatto che i carabinieri della stazione di San Lazzaro sono giunti sul posto dopo la telefonata di un coetaneo della vittima, preoccupato per le sue condizioni. Al loro arrivo, infatti, hanno trovato il ragazzo, di 17 anni, visibilmente sotto choc e con una profonda ferita da taglio che gli stava provocando una perdita di sangue all'altezza dell'occhio sinistro.

Soccorso dai sanitari del 118, il giovane è stato quindi trasportato d'urgenza al Policlinico Sant'Orsola Malpighi per le cure necessarie e poi è stato dimesso con una prognosi di 25 giorni.

Coordinati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Bo-

logna, i carabinieri, dopo aver raccolto le testimonianze e analizzato i filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza nella zona, sono riusciti a individuare il responsabile e ad arrestarlo: si tratta di un 16enne con diversi precedenti di polizia, la cui posizione è ulteriormente aggravata dal filmato diffuso sui social network. Nel video aveva raccontato apertamente aver accoltellato due persone innocenti e di averla fatta franca, pronunciando pure frasi oltraggiose contro gli agenti che non erano riusciti ancora a prenderlo.

L'altro episodio al quale ha fatto riferimento è ancora al vaglio degli inquirenti, ma pare essersi verificato lo scorso dicembre a San Pietro in Ca-



Peso:1-4%,5-35%

sale, sempre nel Bolognese. Le indagini dei carabinieri, quindi, proseguono, allungando così l'elenco dei casi aperti e riconducibili a giovanissimi fuori controllo. Appena qualche giorno fa erano stati identificati i membri di una baby gang, composta da ragazzi e ragazze minorenni, che in zona Corticella aveva cominciato a spaventare e ag-

gredire anche fisicamente i coetanei del quartiere che non si attenevano alle loro regole. Un 14enne preso di mira era stato persino minacciato con un coltello e ripreso con un telefonino mentre veniva picchiato. Otto, in tutto, i bullettini del gruppo identificati, ma ulteriori accertamenti sono ancora in corso.

**Beppe Facchini**

### Il secondo episodio

I carabinieri indagano su un'altra azione analoga di cui il minore, arrestato, ha parlato sempre sui social

### La vicenda

● Il 7 gennaio nella centralissima piazza Bracci a San Lazzaro, un 16enne ha accoltellato al volto, sfregiandolo sotto l'occhio sinistro, un 17enne, poi ha messo sui social un video per vantarsene

● Il ragazzino è stato arrestato dai carabinieri anche grazie alle immagini delle telecamere: adesso si indaga su un'altra possibile aggressione con le stesse modalità



Peso:1-4%,5-35%

**Aveva 53 anni**

## Esce di strada, addio a Sandro

**I**ncidente mortale ieri pomeriggio a San Giorgio di Piano. La vittima è un uomo di 53 anni, Sandro Pancaldi, di Malalbergo. Era da solo alla guida di una Fiat Punto e stava andando verso Ferrara. Per cause da accertare, forse un malore, ha perso il controllo dell'auto che è finita nel

fossato laterale della strada. Oltre al 118 sono intervenuti anche i vigili del fuoco per estrarre l'automobilista dall'abitacolo, ma l'uomo era già deceduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:3%

BASKET

# Subito sfida Modena-Vignola Castelfranco riparte da Parma

Derby sabato alle Ferraris (ore 18,30), Ottica Amidei in campo domenica  
In Promozione Campagnola-Nazareno, Luzzara-Carpine, Cus Mo.Re-Medolla

## Fabrizio Morandi

Nessun rinvio. Lo smorzamento della curva dei contagi sulla variante Omicron sembra fornire necessarie garanzie per la ripresa dei campionati e quindi la Federazione conferma la data di ripartenza per questo weekend.

Vediamo quindi come si ripartirà nei vari campionati che vedono impegnate le formazioni della nostra provincia.

## SERIE D

Parma Basket Project-Ottica Amidei Castelfranco (domenica ore 19), Mo.Ba Mo-

dena-SPV Vignola (sabato ore 18.30, arbitri: Cascioli di Carpi e Hamdi Azmi di San Felice sul Panaro).

**Classifica** (dopo la 11a giornata): Vis Persiceto 20; Magik Pr\* 16; SPV Vignola 14; Mo.Ba Modena 12; Parma Bk Project 10; Podenzano\* 8; Ottica Amidei Castelfranco, SB Cavriago, Bk La Torre Re 6; Basketreggio\*\*, Nubilaria 2. (\* e \*\* = 1 e 2 partite in meno)

La serie D riparte dal derbyssimo fra Modena e Vignola di sabato alle Ferraris. Come staranno le due contendenti della nostra provincia dopo uno stop di un mese abbondante? La parola al campo.

Per Castelfranco restart

complicato invece in casa Parma Basket Project.

## PROMOZIONE

**Girone B:** Basket Campagnola-Nazareno Carpi (venerdì ore 21.30, arbitro: Maffezzoli di Bagnolo in Piano), US Aquila Luzzara-Abita Carpine (venerdì ore 21.15, arbitri: Giovanoli di Rolo e Ferrarini di Luzzara).

**Classifica:** Campagnola 16; Abita 12; Gazze, Arbor\*, Gualtieri\*, Luzzara\* 10; Nazareno 8; Jolly 6; Albinea, Guastalla\* 4; Gelso 2; US Reggio 0.

Ripartenza in salita per il Nazareno che proverà a sorprendere la capolista Campagnola, in un match in cui non ha nulla da perdere.

Interessante trasferta in-

vece per l'Abita a Luzzara in una partita che vale il secondo posto nel girone.

**Girone C:** Vis 2008 Ferrara-MP Restauri Sasso Basket Castelfranco (venerdì ore 21.30), Cus Mo.Re-PT Medolla (venerdì ore 21.30).

**Classifica:** Cus Mo.Re 14; Peperoncino\*, Spartans 12; MP Restauri Sasso Basket, Crevalcore, Bianconeriba 10; PT Medolla, Vis 2008, Galliera\* 6; Gallo 4; Sangiorgio, Diablos 2.

Il Cus Mo.Re prova a confermare la vetta nel derby contro Medolla che invece ha bisogno di punti per rilanciare il proprio campionato. MP Restauri attesa invece ad una prova di maturità contro la Vis 2008.



I ragazzi della Abita Carpine (Promozione) torneranno in campo venerdì dopo la lunga sosta sul parquet dell'Aquila Luzzara



Peso:45%

**AL FIANCO DI FABRIZIO BENTIVOGLIO**

## Nel ruolo di “Serpico della Bovisa” nella fiction “Monterossi” su Amazon

● Produzione Amazon diretta da Roan Johnson, “Monterossi” (in streaming su Prime), che trasforma in sei episodi due romanzi di Alessandro Robecchi (“Questa non è una canzone d’amore” e “Di rabbia e di vento”, pubblicati da Sellerio), è una serie crime insolita: si spara poco, non ci sono cliffhanger, e neanche rockstar come *Ciro l’Immortale*.

Il suo protagonista, Carlo Monterossi, non è un detective ma un autore televisivo insofferente nei confronti del proprio lavoro, innamorato di una donna che non ha seguito cinque anni prima,

che parla per citazioni di Bob Dylan. Alessandro Robecchi è uno di quegli autori di gialli che volano in cima alle classifiche, e di Robecchi, che ha collaborato alla sceneggiatura, la serie porta il mood, il cinismo, l’indolenza. Interpretato da Fabrizio Bentivoglio, Monterossi in questi casi da risolvere ci inciampa quasi, ma è curioso, e non tanto del caso in sé, ma delle persone, soprattutto di quelle disgraziate, e ha la capacità di indignarsi se ci vanno di mezzo quelli che non si possono difendere per una sua personale idea di giustizia che deve proteggere i più deboli: lo vediamo cor-

rire in questura a battersi per un immigrato sulle note di “Hurricane”, scontrarsi con il Carella interpretato da Tommaso Ragno, personaggio ruvido tanto da meritarsi il soprannome di “Serpico della Bovisa”, e tirare fuori quella rabbia che li rende simili.

**—Babe**



Tommaso Ragno nella fiction “Monterossi”



Peso:14%

## Disagi per i pazienti della dottoressa ancora da sostituire

In questi giorni a Pieve di Cento (e non solo) ci sono dei problemi con i medici di medicina generale. Arriva direttamente dal Comune l'aggiornamento, in particolare rivolto a coloro che erano pazienti della dottoressa Patti. Comunicazione dell'Ausl con le indicazioni relative alla continuità assistenziale: si alterneranno vari medici giorno per giorno. È ancora una

soluzione transitoria che, pur garantendo l'assistenza medica a tutti i cittadini, comporta ancora un notevole disagio. «Come si legge nella nota - indicano dal Comune -, l'Azienda sta lavorando per individuare la soluzione definitiva, ovvero la sostituzione della dottoressa Patti. Il Comune continuerà a lavorare costantemente per dare tutte le in-

formazioni necessarie e continuerà a essere supporto e sprone per l'Azienda sanitaria, affinché lo stato delle cose possa tornare il più in fretta possibile alla normalità».



Peso:6%

# Scuole lasciate a metà luce e gas da pagare i Comuni sono in bolletta

di Eleonora Capelli

Comuni in bolletta. Stretti nella morsa dei rincari dei costi dell'energia e delle materie prime, i municipi non riescono a far quadrare i conti. I bilanci devono essere pronti entro marzo, ma le colonne delle uscite sembrano impazzite: le spese correnti aumentano con le bollette di luce e gas, centinaia di migliaia di euro in più da pagare. Gli investimenti vedono opere pubbliche bloccate. Quando sono state fatte le gare, le materie prime avevano costi molto inferiori a quelli di oggi, così le ditte chiedono di rivedere le cifre degli appalti oppure fermano i cantieri. Ci sono scuole progettate per costare 12 milioni che adesso presentano un conto di 19, e il Comune decide di aspettare per trovare nuovi finanziamenti. In una specie di tempesta perfetta che rischia di fermare la crescita dopo la pandemia. E di far saltare i bilanci.

«Noi nel 2021 abbiamo una maggiore spesa per le utenze di 400 mila euro rispetto al 2019 - spiega Dario Mantovani, sindaco di Molinella - Nel 2022 abbiamo proiezioni di un rincaro di 500 mila euro. Il nostro è un Comune da 16 mila abitanti, il bilancio è da 20 milioni, io rischio di non potere pagare queste bollette. L'alternativa è non fornire i servizi, ma di certo non posso abbassare il riscaldamento negli asili nido o nelle residenze per anziani. I soldi non so dove prenderli, il mio non è un Comune turistico, dove posso aumentare la tassa di soggiorno».

Ogni primo cittadino in questi giorni guarda i conti di luce e gas. «Per il riscaldamento delle scuole abbiamo speso 10 mila euro nel mese di dicembre 2020 - dice Erika Ferranti, sindaca di Bentivoglio - La bolletta di dicembre 2021 è di 17 mila euro. Qui non basta sostituire le lam-

padine con i led, non basta neanche la riqualificazione della centrale termica, serve un provvedimento del Governo».

Non basta essere oculati, previdenti, avere bilanci in salute. E non basta aver sostituito l'illuminazione pubblica con impianti a minor consumo, perché alla fine comunque il conto del metano arriva e spiazzati tutti. Soprattutto i piccoli Comuni, che non hanno molte voci di entrata su cui fare leva. Emanuele Bassi a Sala Bolognese, Comune di 8 mila abitanti, pensava di cavarsela con 200 mila euro in più all'anno tra riscaldamento e elettricità. «La ragioneria mi ha appena detto che saranno di più, almeno 250 mila - dice dopo aver rifatto i conti per l'ennesima volta - Come faremo con le scuole, le palestre e gli edifici pubblici? Il nostro è un piccolo Comune, abbiamo cominciato due mesi fa a sostituire le lampadine con i led ma questa è una goccia nel mare».

Ieri il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, è tornato a lanciare l'allarme («Servono misure immediate da parte del Governo, con la decretazione d'urgenza, per sostegni e ristori che siano rapidi, oltre ad attivare il tavolo di confronto nazionale, che già esiste, e approvare velocemente un piano regolatore che stabilisca cosa fare nel campo dell'energia»). Perché il rischio adesso è la paralisi.

«Siamo alle prese con un mix esplosivo, tra la spesa corrente e gli investimenti - spiega Giampiero Falzone, sindaco di Calderara - Le opere pubbliche già appaltate, adesso costano il 30 o 40% in più, per i rincari delle materie prime. Le cose si bloccano, inevitabilmente. Noi abbiamo il progetto di una nuova scuola, per la quale avevamo stanziato 12 milioni, e adesso il costo è salito a 19. Ma io non stampo moneta. Ho sospeso la costruzione dell'edificio, per verificare se riesco a trovare i soldi tra i fondi del Pnrr. Una pista

ciclabile, approvata la settimana scorsa, è arrivata a costare 2 milioni. Abbiamo trovato i soldi in più, perché la consideriamo strategica, ma non siamo un pozzo senza fondo».

Daniele Ruscigno, sindaco di Val Samoggia e delegato della Città Metropolitana per l'edilizia scolastica, guarda sconsolato il cantiere del Polo Dinamico, nuova scuola in costruzione di fianco al liceo Copernico dove troveranno posto le classi delle scuole più affollate. La fine dei lavori (8 milioni) era prevista per gennaio 2022, ma ci sono solo le fondamenta. «La costruzione è in bioedilizia e il legno adesso è introvabile - dice Ruscigno - Speriamo che dopo l'inverno si riparta. Del resto tutti i cantieri in corso chiedono una revisione dei costi almeno del 20%».

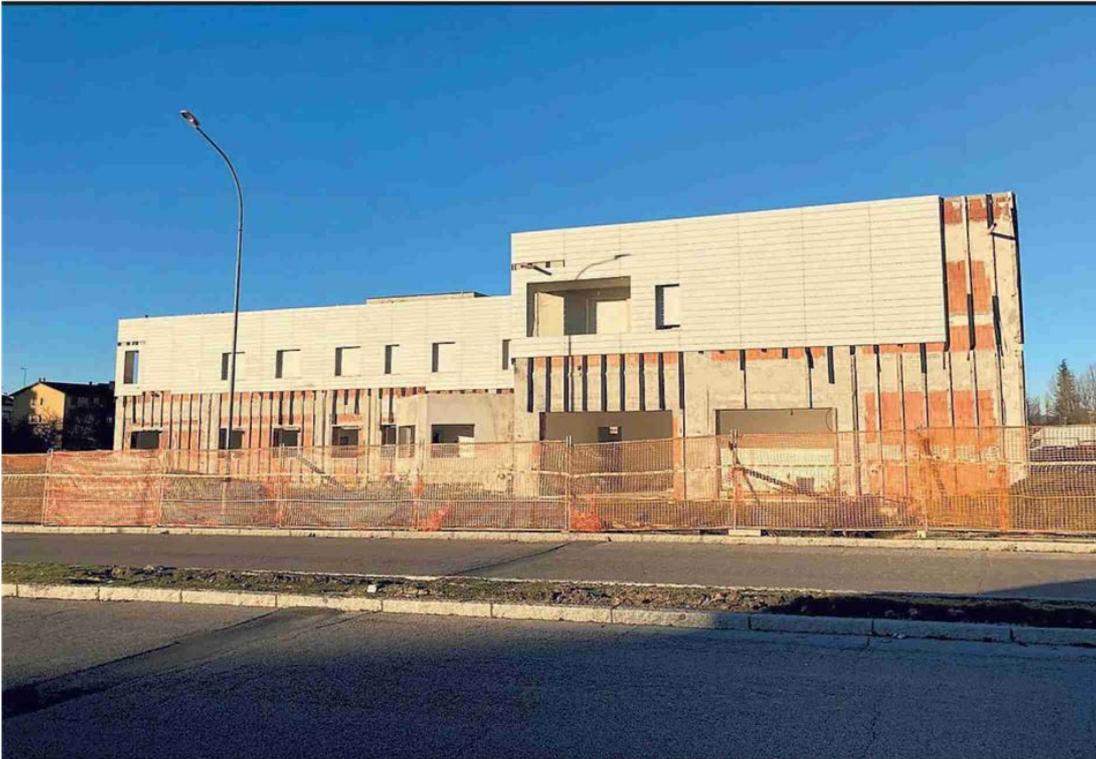
Gli appalti sono stati assegnati anni fa, il costo dei materiali era molto più basso e trovare manodopera non era un problema. Oggi che tutto è cambiato le costruzioni restano a metà. A Castelmaggiore anche la caserma dei carabinieri è ferma e aspetta di essere ultimata. «I cantieri restano bloccati un po' per il Covid, un po' per problemi con le aziende e un po' per i rincari delle materie prime - spiega la sindaca Belinda Gottardi - Alla fine i cittadini aspettano le nuove scuole e i nuovi uffici progettati e finanziati e che non vengono ultimati mai. Fare il sindaco ora è un mestiere difficilissimo. A Castelmaggiore la caserma dei Cc è bloccata da un contenzioso, adesso abbiamo assegnato i lavo-



Peso:65%

ri a una nuova ditta, che ci dirà che sono cambiati i prezzi. Anche per i lavori alla scuola elementare, alla scuola materna e alla biblioteca, i prezzi dei materiali sono aumentati, gli operai sono impegnati con le ristrutturazioni del bonus 110%, i cantieri procedono a rilento e sono costosi». Così i sindaci ricevono reclami da ogni parte e rimangono comunque i conti da pagare.

## Cantieri bloccati dai rincari, utenze alle stelle: l'allarme dei sindaci, da Molinella a Castelmaggiore



### ◀ Cantieri fermi

La caserma dei Carabinieri di Castelmaggiore in costruzione: i lavori sono fermi per l'aumento delle materie prime



Peso:65%

*Il reportage*

# Sindaci di provincia in ginocchio Il caro bollette blocca tutto

di Eleonora Capelli ● a pagina 5



▲ La protesta dei circoli L'Arci di San Lazzaro contro il caro bollette



Peso:1-17%,6-65%

# Scuole lasciate a metà luce e gas da pagare i Comuni sono in bolletta

di Eleonora Capelli

Comuni in bolletta. Stretti nella morsa dei rincari dei costi dell'energia e delle materie prime, i municipi non riescono a far quadrare i conti. I bilanci devono essere pronti entro marzo, ma le colonne delle uscite sembrano impazzite: le spese correnti aumentano con le bollette di luce e gas, centinaia di migliaia di euro in più da pagare. Gli investimenti vedono opere pubbliche bloccate. Quando sono state fatte le gare, le materie prime avevano costi molto inferiori a quelli di oggi, così le ditte chiedono di rivedere le cifre degli appalti oppure fermano i cantieri. Ci sono scuole progettate per costare 12 milioni che adesso presentano un conto di 19, e il Comune decide di aspettare per trovare nuovi finanziamenti. In una specie di tempesta perfetta che rischia di fermare la crescita dopo la pandemia. E di far saltare i bilanci.

«Noi nel 2021 abbiamo una maggiore spesa per le utenze di 400 mila euro rispetto al 2019 - spiega Dario Mantovani, sindaco di Molinella - Nel 2022 abbiamo proiezioni di un rincaro di 500 mila euro. Il nostro è un Comune da 16 mila abitanti, il bilancio è da 20 milioni, io rischio di non potere pagare queste bollette. L'alternativa è non fornire i servizi, ma di certo non posso abbassare il riscaldamento negli asili nido o nelle residenze per anziani. I soldi non so dove prenderli, il mio non è un Comune turistico, dove posso aumentare la tassa di soggiorno».

Ogni primo cittadino in questi giorni guarda i conti di luce e gas. «Per il riscaldamento delle scuole abbiamo speso 10 mila euro nel mese di dicembre 2020 - dice Erika Ferranti, sindaca di Bentivoglio - La bolletta di dicembre 2021 è di 17 mila euro. Qui non basta sostituire le lampadine con i led, non basta neanche la riqualificazione della centrale ter-

mica, serve un provvedimento del Governo».

Non basta essere oculati, preventivi, avere bilanci in salute. E non basta aver sostituito l'illuminazione pubblica con impianti a minor consumo, perché alla fine comunque il conto del metano arriva e spiazzati tutti. Soprattutto i piccoli Comuni, che non hanno molte voci di entrata su cui fare leva. Emanuele Bassi a Sala Bolognese, Comune di 8 mila abitanti, pensava di cavarsela con 200 mila euro in più all'anno tra riscaldamento e elettricità. «La ragioneria mi ha appena detto che saranno di più, almeno 250 mila - dice dopo aver rifatto i conti per l'ennesima volta - Come faremo con le scuole, le palestre e gli edifici pubblici? Il nostro è un piccolo Comune, abbiamo cominciato due mesi fa a sostituire le lampadine con i led ma questa è una goccia nel mare».

Ieri il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, è tornato a lanciare l'allarme («Servono misure immediate da parte del Governo, con la decretazione d'urgenza, per sostegni e ristori che siano rapidi, oltre ad attivare il tavolo di confronto nazionale, che già esiste, e approvare velocemente un piano regolatore che stabilisca cosa fare nel campo dell'energia»). Perché il rischio adesso è la paralisi.

«Siamo alle prese con un mix esplosivo, tra la spesa corrente e gli investimenti - spiega Giampiero Falzone, sindaco di Calderara - Le opere pubbliche già appaltate, adesso costano il 30 o 40% in più, per i rincari delle materie prime. Le cose si bloccano, inevitabilmente. Noi abbiamo il progetto di una nuova scuola, per la quale avevamo stanziato 12 milioni, e adesso il costo è salito a 19. Ma io non stampo moneta. Ho so-

speso la costruzione dell'edificio, per verificare se riesco a trovare i soldi tra i fondi del Pnrr. Una pista ciclabile, approvata la settimana scorsa, è arrivata a costare 2 milioni. Abbiamo trovato i soldi in più, perché la consideriamo strategica, ma non siamo un pozzo senza fondo».

Daniele Ruscigno, sindaco di Valsamoggia e delegato della Città Metropolitana per l'edilizia scolastica, guarda sconsolato il cantiere del Polo Dinamico, nuova scuola in costruzione di fianco al liceo Copernico dove troveranno posto le classi delle scuole più affollate. La fine dei lavori (8 milioni) era prevista per gennaio 2022, ma ci sono solo le fondamenta. «La costruzione è in bioedilizia e il legno adesso è introvabile - dice Ruscigno - Speriamo che dopo l'inverno si riparta. Del resto tutti i cantieri in corso chiedono una revisione dei costi almeno del 20%».

Gli appalti sono stati assegnati anni fa, il costo dei materiali era molto più basso e trovare manodopera non era un problema. Oggi che tutto è cambiato le costruzioni restano a metà. A Castelmaggiore anche la caserma dei carabinieri è ferma e aspetta di essere ultimata. «I cantieri restano bloccati un po' per il Covid, un po' per problemi con le aziende e un po' per i rincari delle materie prime - spiega la sindaca Belinda Gottardi - Alla fine i cittadini aspettano le nuove scuole e i nuovi uffici progettati e finanziati e che non vengono ultimati mai. Fare il sindaco ora è un mestiere difficilis-



Peso: 1-17%, 6-65%

simo. A Castelmaggiore la caserma dei Cc è bloccata da un contenzioso, adesso abbiamo assegnato i lavori a una nuova ditta, che ci dirà che sono cambiati i prezzi. Anche per i lavori alla scuola elementare, alla scuola materna e alla biblioteca, i prezzi dei materiali sono aumentati, gli operai sono impegnati con le ristrutturazioni del bonus 110%, i

cantieri procedono a rilento e sono costosi». Così i sindaci ricevono reclami da ogni parte e rimangono comunque i conti da pagare.

Cantieri bloccati dai rincari, utenze alle stelle: l'allarme dei sindaci, da Molinella a Castelmaggiore



◀ **Cantieri fermi**

La caserma dei Carabinieri di Castelmaggiore in costruzione: i lavori sono fermi per l'aumento delle materie prime



Peso:1-17%,6-65%

*A San Lazzaro*

# Sfregia un ragazzo e se ne vanta sui social Fermato un sedicenne

I carabinieri hanno arrestato un 16enne, indagato per lesioni personali aggravate ai danni di un altro minore e porto di armi e oggetti atti ad offendere. Il provvedimento, emesso dal gip del tribunale per i minorenni di Bologna, è riferito a un episodio avvenuto la sera del 7 gennaio scorso, quando un ragazzo di 17 anni era stato accoltellato in pieno viso vicino alla fermata degli autobus di Piazza Bracci, a San Lazzaro di Savena.

A chiamare il 112 era stato un amico del giovane ferito, il quale presentava una profonda ferita all'altezza dell'occhio sinistro. Soccorso dal 118, il ragazzo era stato trasportato d'urgenza all'ospedale Sant'Orsola, medicato e dimesso con una prognosi di 25 giorni. I carabinieri, coordinati dalla procura dei minori, dopo aver raccolto testimonianze e analizzato i filmati di

videosorveglianza della piazza, sono riusciti a individuare il responsabile: si tratta di un 16enne con diversi precedenti di polizia. Rintracciato ieri, è stato portato in un istituto di pena minorile.

Ad aggravare la sua posizione è stato anche un filmato, acquisito dagli investigatori, che il minore pubblicò in diretta su un social network e nel quale si vantava di «avere accoltellato due persone innocenti e di essere ancora libero». Nel video pronunciava inoltre frasi oltraggiose contro le forze di polizia che non erano riuscite ad arrestarlo. In merito alla seconda aggressione citata dal 16enne, i carabinieri stanno ancora indagando. Dalle prime informazioni si sarebbe verificata lo scorso dicembre a San Pietro in Casale, sempre nel Bolognese.



Peso:11%

[San Lazzaro, ferito al volto](#)

## Accoltella un coetaneo alla fermata del bus: arrestato

Pederzini a pagina 19

# Accoltellò un coetaneo, 16enne arrestato

La vittima dell'aggressione, avvenuta alla fermata del bus di piazza Bracci, ha riportato una ferita al volto. Il minore trasferito al Pratello

### SAN LAZZARO

**Sfigura** un coetaneo, pure senza apparente motivo, per strada. Un 16enne è stato arrestato dai carabinieri della Compagnia di San Lazzaro di Savena. I militari della locale stazione, nella giornata di lunedì, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di un 16enne, indagato per lesione personale aggravata e porto di armi ed oggetti atti ad offendere. Il provvedimento è stato emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale per i Minorenni di Bologna. L'episodio è avvenuto nella tarda serata del 7 gennaio scorso, quando i carabinieri hanno ricevuto la telefonata di un giovanissimo. Questo era molto preoccupato per l'amico, coetaneo, che era stato aggredito e, poi, accoltellato nei pressi della fermata degli autobus di Piazza

Bracci, nel pieno centro del comune di San Lazzaro.

**All'arrivo** tempestivo delle forze dell'ordine, il minore, un diciassettenne della zona, era visibilmente sotto shock, e aveva una profonda ferita da taglio, molto visibile anche a occhio nudo, con una copiosa perdita di sangue all'altezza dell'occhio sinistro. Soccorso dai sanitari del 118 giunti in loco poco dopo, il giovane 17enne è stato trasportato d'urgenza al policlinico Sant'Orsola Malpighi, dove è stato medicato e dimesso con una prognosi di venticinque giorni.

Successivamente coordinati dalla Procura della Repubblica del Tribunale dei Minorenni di Bologna, i carabinieri, dopo aver raccolto le testimonianze e analizzato i filmati registrati dalla videosorveglianza installata nell'area pubblica, sono riusciti a individuare il responsabile.

**Si tratta** di 16enne con diversi precedenti di polizia. Ad aggravare la posizione del giovanissi-

mo aggressore, vi è anche un filmato, che è stato subito acquisito dai militari sanlazzaresi, che il

minore pubblicò in diretta sui social network, dove si vantava con i suoi «follower» di aver accoltellato due persone innocenti e di essere ancora libero.

Nello stesso video questo pronunciava anche frasi oltraggiose contro le forze di polizia che non erano riusciti ad arrestarlo. In merito al secondo episodio a cui l'aggressore si riferiva nel video i carabinieri stanno ancora indagando, ma pare essersi verificato lo scorso dicembre a San Pietro in Casale. Rintracciato nel pomeriggio di lunedì dai carabinieri di San Lazzaro, il 16enne, colpito dalla misura cautelare, è stato arrestato e portato al carcere minorile del Pratello di Bologna.

**Zoe Pederzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### POSIZIONE AGGRAVATA

**Sui social è stato  
postato un video  
dove si vanta  
dell'episodio violento**



Peso:29-1%,47-37%



**I carabinieri di San Lazzaro hanno arrestato il giovane aggressore**



Peso:29-1%,47-37%

San Giorgio di Piano, la tragedia

## Sbanda sulla provinciale Perde la vita a 53 anni

Trombetta a pagina 20



# Sbanda sulla provinciale e muore a 53 anni

L'incidente a San Giorgio di Piano: l'auto di Sandro Pancaldi ha terminato la corsa nel canale. L'uomo forse colto da malore, inutili i soccorsi

### SAN GIORGIO DI PIANO

**Incidente** stradale mortale ieri pomeriggio a San Giorgio di Piano. E' successo verso le 16, sulla provinciale Galliera. A perdere la vita è stato un uomo di 53 anni, scapolo, Sandro Pancaldi, di Malalbergo. Da quanto si è potuto apprendere Pancaldi era alla guida della sua Fiat Punto e stava procedendo, con andatura normale, in direzione nord, verso Ferrara. In auto con lui non c'era nessuno. Per cause ancora da accertare, ha perso il controllo della sua utilitaria che è finita fuori strada. La macchina ha terminato la sua corsa nel fosso laterale destro.

E' stato dato l'allarme e sul posto sono prontamente intervenute le ambulanze del 118, i vigi-

li del fuoco e la polizia locale Reno Galliera. I pompieri hanno estratto l'automobilista dall'abitacolo dell'autovettura ma da quanto si è potuto apprendere l'uomo era già deceduto. Quindi i sanitari del pronto intervento non hanno potuto far altro che constatare il decesso di Pancaldi.

**Secondo** prime informazioni, non è escluso che a provocare l'uscita di strada possa essere stato un malore che ha colpito il conducente mentre era alla guida. La polizia locale ha effettuato i rilievi di legge e gestito la viabilità. L'incidente ha causato qualche disagio alla circolazione stradale visto che la provinciale Galliera è una strada molto trafficata specialmente negli orari di punta.

«Sono vicina alla famiglia di Pancaldi - ha detto rattristata il sindaco di Malalbergo, Monia Giovannini -. Sandro era una persona ben voluta specialmen-

te da coloro della sua generazione.

Ed era un uomo apprezzato e ben voluto. In questa triste occasione esprimo le mie sentite condoglianze a nome dell'amministrazione comunale ai suoi familiari e amici. In particolare ai suoi genitori. Visto che viveva con loro e non aveva moglie e figli».

**Pier Luigi Trombetta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL SINDACO

«Sono vicina alla famiglia di Sandro, un uomo ben voluto e apprezzato»



Il sindaco di Malalbergo Monia Giovannini ha espresso cordoglio alla famiglia



L'auto della vittima finita nel canale al lato della strada



**ARGELATO**

**Esumazioni  
al cimitero**

**Come** disposto dal sindaco di Argelato, Claudia Muzic, con apposita ordinanza, da lunedì 21 a giovedì 24 febbraio sono in programma le esumazioni ordinarie delle salme inumate da 14 anni nel campo 'Est' del cimitero. I familiari interessati sono invitati a contattare telefonicamente l'ufficio segreteria del Comune per disporre sulla destinazione dei resti mortali dei propri cari. In caso di maltempo verranno definite date alternative.



Peso:4%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

# Il Coro delle mondine perde la voce di Edda

Edera Fiorini si è spenta a 93 anni. Il cordoglio dell'amministrazione: «La sua testimonianza risuonerà sempre nella passione delle 'cante'»

## BENTIVOGLIO

'Il Coro delle Mondine' di Bentivoglio ha perso una delle sue voci più rappresentative. Nei giorni scorsi è venuta a mancare, all'età di 93 anni, Edera 'Edda' Fiorini Sambri, mondina e componente da molti anni del Coro. Era nata il 25 agosto del 1928 ed abitava con i suoi familiari nella frazione di San Marino di Bentivoglio. Ne dà comunicazione l'amministrazione comunale. «La sua voce e la sua testimonianza - ricorda il Comune in una nota di cordoglio - risuonerà sempre nelle 'cante' del coro e nei nostri cuori. A lei va il ringraziamento dell'amministrazione comunale per i tanti anni di passione e di impegno».

Edda, che ha fatto la mondina per molti anni è ricordata come una donna energica ancora in tarda età e faceva parte del coro fino a qualche anno fa. La sua era una voce autentica, popolare. E attraverso la sua voce resi-

stente ha dato testimonianza al ricordo e alla storia del Novecento e alle 'cante' di risaia.

«Sono donne le mondine - rammenta l'amministrazione comunale - di uno spessore umano notevole; loro insegnano la solidarietà, una visione del mondo dove aiuto e sostegno sono alla base. Donne che lottavano anche per le crumire. Donne che hanno menti aperte e grande umanità. Ma non amano molto la notorietà». «Le nostre canzoni - così si descrivono le mondine

del coro - parlano della realtà che vivevamo. Eravamo lavoratrici sfruttate e raccontiamo di fatti realmente accaduti nella Bassa, rivivendo quelle esperienze e ricordando l'animo ribelle che era ed è ancora dentro ognuna di noi».

Il Coro delle mondine di Bentivoglio nacque all'inizio degli anni Settanta, per merito di una maestra delle scuole statali di Bentivoglio, Liliana Zagni, che decise di fare una ricerca sul lavoro femminile e sulla risaia, per gli studenti della scuola. E qualche anno dopo anche Edda si aggregò al Coro. «Mondina -

continuano le mondine - è un termine raffinato, infatti si usava di più la parola risaiola o roncattrice del riso. Ed era una regola quella di cantare in risaia, perché così facendo si lavorava di più. Inoltre cantando si alleviava un po' la fatica. Se ci si fermava a parlare anche le nostre mani si fermavano ed erano guai. Il caporale ci richiamava urlando, ed era meglio cantare. Cantando riuscivamo ad esprimere tutta la nostra rabbia e la protesta, ma anche la gioia e la spensieratezza». E aggiungono: «Il nostro Coro rappresenta l'ultima generazione che ha vissuto direttamente l'esperienza del duro lavoro nelle risaie. Per proseguire la tradizione, occorre passare il testimone, e con esso tanti insegnamenti che per anni sono stati veicolati attraverso il canto. Canti di lotta, di rabbia di gioia amore e allegria». Nella triste occasione l'amministrazione comunale di Bentivoglio esprime le più sentite condoglianze ai familiari di Edda.

**Pier Luigi Trombetta**

## LE AMICHE

«Rappresentiamo l'ultima generazione che ha vissuto l'esperienza del duro lavoro nelle risaie»



Edera 'Edda' Fiorini Sambri, mondina e componente da molti anni del coro



Peso: 45%